



www.trapaninostra.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Sabato 31 Marzo 2018

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI cronaca.trapani@gds.it

Salaparuta
Incontro fra il Cristo e la Madonna

*** Riti della Settimana Santa a Salaparuta. Il programma predisposto dall'Associazione Santa Pasqua prevede: oggi alle ore 22,30 la Veglia Pasquale presso la chiesa Ss. Trinità. Domani, giorno di Pasqua, sarà celebrata la Santa Messa alle ore 10,30, a seguire il tradizionale e suggestivo «incontro tra il Cristo Risorto e la Madonna». (*MP*)

Mazara
L'Aurora in piazza
Incontro fra le statue

*** Domani alle 10 in piazza della Repubblica a Mazara del Vallo, si terrà l'Aurora, l'incontro tra le statue del Cristo Risorto e della Madonna. Alle ore 9 in piazza Porta Palermo l'uscita a cavallo dell'Angelo che annuncia l'Aurora e che effettuerà il percorso: corso Vittorio Veneto, corso Umberto, piazza Mokarta, via San Giuseppe per raggiungere piazza della Repubblica. (*MAX*)



MAZARA,
CONCERTO
DI BUFFA
E CARDILLO

*** Per la 40ª stagione concertistica degli Amici della musica, oggi alle 17 al teatro Garibaldi di Mazara del Vallo, concerto del duo Elimo dal titolo «Compositori ebrei-italiani del '900». Il duo è formato da Giovanni Cardillo, violino (nella foto) e Francesco Buffa, pianoforte. Le esibizioni del duo trasmettono energia e creatività, grazie anche ad un repertorio originale che

spazia dalla musica tardo ottocentesca a quella contemporanea. Particolare attenzione è dedicata anche all'arrangiamento e alla trascrizione di importanti pagine della letteratura musicale novecentesca. Alcuni compositori contemporanei hanno dedicato a Giovanni Cardillo e a Francesco Buffa loro opere. Ingresso con contributo. (*MAX*)

Trapani
Mostra di francobolli
Ultimo giorno

*** Ultimo giorno oggi, nell'auditorium Sant'Agostino, in piazza Saturno a Trapani, per visitare la mostra di francobolli e acquerelli, organizzata dal Circolo Filatelico e Numismatico «Nino Rinaudo» e l'associazione «Amici del Museo Pegolisi». Sarà anche esposta l'opera «I Misteri» ad acquerello di M. Giovanna Cammarasana. Orario: 9,30-13. (*MAX*)

Trapani
Misteri, concorso fotografico

*** Torna il contest fotografico su Instagram #Misteri8, dedicato ai riti processionali della Settimana Santa a Trapani, e giunto alla sua seconda edizione. Fino all'8 aprile gli utenti Instagram potranno partecipare pubblicando sul proprio account le più belle e significative immagini sul tema dei riti processionali della Settimana Santa. (*AIN*)

Trapani
Collettiva d'arte
in galleria

*** «Paesaggi e Misteri» è il titolo della «Settimana Santa in Galleria» che si potrà vivere visitando la Galleria d'Arte L'Urlo di Rosaria, che si trova nella centralissima via G. B. Fardella al civico 195 di Trapani. In programma la visione di una collettiva d'arte fra pittura, scultura e mosaico che si potrà visitare fino a oggi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. (*AIN*)

Marsala
Approdi culturali
in via Rapisardi

*** Per la serie "Approdi Culturali", 4ARTS Gallery presenta oggi alle 18 in via Mario Rapisardi, 33 a Marsala si svolgerà il quarto incontro di «Capire le parole, le parole e le cose (L'Alfabeto di Tullio De Mauro)» per aprire piani tematici di critica culturale e politica contro i saperi costituiti e i poteri dominanti. Introduce Angela Ruggirello, coordina Antonino Contiliano. (*AIN*)

A 33 ANNI DALL'ATTENTATO. Gli appuntamenti in 5 date a partire da lunedì giorno della cerimonia di commemorazione. All' Ariston spettacolo con gli studenti

Erice non dimentica la strage di Pizzolungo fra teatro e musica

Il sindaco Toscano: «Questo è un progetto di legalità»

Il Comune di Erice e l'associazione Libera hanno presentato il programma della celebrazione «Non ti scordare di me», istituita per ricordare le vittime della strage mafiosa avvenuta il 2 aprile del 1985

Vito Campo

*** A 33 anni dalla strage mafiosa di Pizzolungo, nella quale persero la vita Barbara Rizzo e i suoi due figli gemelli Giuseppe e Salvatore Asta, e dove rimasero feriti i quattro agenti di scorta di quello che era il vero bersaglio dell'autobomba, il magistrato Carlo Palermo, il Comune di Erice e l'associazione Libera hanno presentato il programma della celebrazione «Non ti scordare di me», istituita per ricordare le vittime della strage mafiosa avvenuta il 2 aprile del 1985. La celebrazione, giunta quest'anno alla decima edizione, si svolgerà in 5 giorni, a partire dal 2 aprile giorno della cerimonia di commemorazione sul luogo della strage. Il 4 aprile, al Teatro Ariston, si terrà una rappresentazione teatrale con la partecipazione di trenta alunni ericini, dalle elementari alle superiori, che hanno partecipa-

to al laboratorio teatrale. Ma vi saranno anche altri momenti importanti come un concerto musicale, la terza edizione del concorso giornalistico «Santo Della Volpe», e una rappresentazione dedicata a Nicola Calipari. Il sindaco di Erice, Daniela Toscano, ha affermato «Questo è un progetto di legalità, umanità e comprensione nei confronti della tragedia che ha colpito Margherita Asta e la sua famiglia. Ci sono strade fatte di legalità e rispetto delle regole che i nostri giovani, attraverso le istituzioni scolastiche, possono seguire. Il luogo della strage è stato recuperato, e in questi 10 anni di amministrazione questa manifestazione è stata una cosa più importante che abbiamo fatto». Giacomo Tranchida, presidente del consiglio comunale di Erice, ha aggiunto «La cosa più difficile in questa terra è quella di costruire una bella opera pubblica di valori civili e di legalità. E un'opera pubblica di questo tipo, non si limita soltanto ad un'aerea che è stata recuperata, ma è un lavoro quotidiano e costante di costruzione, e mi sento di dover ringraziare anche le scuole che partecipano a

quest'opera. È un momento nel quale si fa un bilancio, e si riparte per il riscatto di questa terra e comunità». Il giornalista Rino Giacalone, per il coordinamento provinciale di Libera e in rappresentanza dell'associazione Articolo 21, spiega «Il 2 aprile arriva dopo il 21 marzo, che per Libera rappresenta la Giornata della memoria in ricordo delle vittime innocenti della mafia, e per noi qui a Trapani il 2 aprile è come se fosse il 21 marzo. Noi non siamo arrivati, ma siamo ancora in cammino. L'impronta mafiosa non ha prodotto solo morti, ma si è anche introdotta nel tessuto di questa città». Margherita Asta, figlia di Barbara Rizzo, ha affermato «Questo è un percorso che continua ad andare avanti non per fare retorica della memoria, ma per continuare un percorso di riscatto e cambiamento. Due anni fa è stato inaugurato il parco sul luogo della strage, e sapere che, durante l'anno, sia un luogo vivo è molto importante. Dobbiamo fare memoria per il senso civico e la Costituzione, perché solo così onoriamo chi è caduto a causa della mafia e chi è rimasto vivo». (VICAM*)



Da sx: Alessandra De Vita, Antonino Ruggirello, Rino Giacalone, Giacomo Tranchida, Margherita Asta, Daniela Toscano, Gian Rosario Simonte, Massimo Pastore, Michele Scandariato. (FOTO CAMPO)

LA CRONACA. L'automobile con la mamma e i suoi figli finì con il fare da scudo. La mafia voleva uccidere il magistrato Carlo Palermo

*** Pizzolungo 2 aprile 1985. Un'autobomba fatta esplodere al passaggio del magistrato Carlo Palermo e della sua scorta uccise Barbara Rizzo Asta ed i suoi due gemellini di sei anni, Salvatore e Giuseppe. L'automobile con quella mamma e i suoi due figli finì con il fare da scudo all'Argenta blindata del magistrato. Di loro e della loro auto restò poco o nulla. Per quell'attentato sono stati condannati all'ergastolo quali mandanti Totò Riina il capo della cupola siciliana e Vincenzo Virga, capo del mandamento di Cosa nostra a Tra-

pani, e ancora Antonino Madonia e Balduccio Di Maggio, reggenti dei mandamenti palermitani di Resuttana e San Giuseppe Jato, che portarono il tritolo da collocare nell'auto destinata a deflagrare e che fu preparata nell'officina di Gioacchino Calabrò a Castellammare del Golfo. Calabrò ha evitato la condanna per la strage, è stato solo condannato per ricettazione della vettura trasformata in autobomba. Una strage, quella di Pizzolungo, da inserire nell'ambito della strategia di attacco alle istituzioni condotta dalla

mafia anche per favorire quei poteri occulti. Il tritolo utilizzato a Pizzolungo e all'Addaura è uguale a quello impiegato il 19 luglio 1992, tritolo di marca militare, tenuto nascosto in una cava di Camporeale. È lo stesso tritolo usato per la prima volta nel 1984 per l'attentato al treno rapido 904. E se l'attentato all'Addaura come disse Falcone, fu messo in atto «da menti raffinatissime» ed essendo lo stesso tritolo utilizzato a Pizzolungo, viene da sospettare che le menti raffinate non sono differenti. (LASRA*)



LA PROCESSIONE. Si è ripetuta la magica atmosfera. Emozione soprattutto all'uscita delle vare dalla chiesa



Il ceto dei Pescatori all'uscita della chiesa il rientro questa mattina

MISTERI E SOLIDARIETA'

L'Unione Maestranze ha deciso di affidare all'Osteria Sociale gestita dalla sezione Saman, la preparazione dei pasti che saranno offerti ai circa novanta volontari. Il ricavo servirà per i poveri.

Rosi Orlando

*** Spezzato ieri l'incantesimo che avvolgeva la città nell'atmosfera dell'attesa, quando alle 14, a piazza Purgatorio si è aperto il portone della chiesa delle Anime Sante del Purgatorio. Quindi il rullo dei tamburi dell'Unione Maestranze ha dato il via alla Processione dei Misteri 2018. In tutto il suo splendore, ha fatto capolino il primo dei sacri Gruppi dei Misteri, La Separazione, affidato al ceto degli orefici, ed ha aperto il corteo. E' stato un inizio di Processione ordinato nella piazza gremita di gente e tanti turisti. Solo nelle prime ore della mattina odierna, sarà possibile comprendere se durante la notte, il corteo abbia subito ritardi incisivi sul rientro del primo Gruppo in chiesa, previsto alle 8. Può già dir-

si però, che nuovi fervori significativi siglano questa edizione, all'insegna di valori quali la condivisione e la fratellanza. Alla luce di ciò, si può ben affermare: «Processione e solidarietà» e mai connubio fu più azzeccato, perché c'è chi ha ben pensato di agire a favore di chi non può permettersi un pranzo. Si tratta di una vera e propria cordata di solidarietà, frutto dell'accordo fra il Comitato trapanese della Croce Rossa Italiana assieme a Saman, e l'Unione Maestranze, che assicureranno un pasto agli indigenti. Ecco come: l'Unione Maestranze ha infatti deciso di affidare all'Osteria Sociale gestita dalla locale sezione Saman, la preparazione dei pasti che saranno offerti ai circa novanta volontari che prestano la loro opera durante il percorso. Saman a sua volta con il ricavo, fornirà il pasto ai bisognosi indicati da associazioni benefiche. A darne notizia soddisfatto, è il coordinatore del Sistema sanitario dell'Unione, Giuseppe Caruso, che spiega: «Per la prima volta è stato deciso di devolvere ai pasti per gli in-

digenti, il ricavato del cibo consumato dai volontari del Sistema sanitario, della Protezione Civile e dei Tamburini, già dal sabato santo. Vogliamo dimostrare che la Processione dei Misteri è non solo un evento storico-religioso, ma che con la collaborazione incrociata fra più soggetti, può diventare anche un'occasione di condivisione sociale». «L'idea è quella d'intensificare la rete fra associazioni a favore dei bisognosi -afferma il Presidente Comitato della Croce Rossa Trapani, Salvatore Mazzeo- come la Saman, che riescono ad intervenire nel territorio in concreto aiuto degli indigenti.

La Processione, in cui la Croce Rossa supporta l'assistenza sanitaria, offre un'ottima possibilità di realizzazione per un'ulteriore azione benefica. Croce Rossa non può che esprimere vivo apprezzamento per questa iniziativa, che consentirà di sostenere il lavoro degli amici di Saman e permetterà di mettere l'Osteria Sociale a disposizione anche di quei soggetti che per una stortura del sistema, rimangono fuori dal servizio, ma che versano in condizioni di disagio sociale. L'Osteria-aggiunge Marzia Lombardo, portavoce Saman a Trapani- garantisce ogni giorno, sessantatré pasti a indigenti segnalati

dai Servizi sociali. Con attività di supporto come quella assicurata da Croce Rossa, il bacino d'utenza si allarga e nel caso specifico, a riguardo dell'iniziativa correlata alla Processione dei Misteri, con il ricavato del cibo destinato ai novanta volontari dell'Unione, assicureremo il pasto ai poveri. Gli indigenti in questione non saranno i sessantatré dei Servizi sociali, per i quali riceviamo un contributo statale, ma gli eventuali altri indigenti suggeriti dalle associazioni benefiche. Con la formula del «pasto in sospenso» sarà possibile garantire i pasti ad un numero maggiore di utenti. Ringraziamo l'Unio-

ne Maestranze per la sensibilità dimostrata. Sarà un onore per il nostro gruppo di lavoro, preparare il cibo per i volontari in servizio alla Processione dei Misteri. Attraverso questa iniziativa, nei prossimi giorni saremo in grado di soddisfare le necessità di un numero più consistente di cittadini che versano in condizione di forte disagio economico. «La rete sociale» che si è innescata continuerà anche dopo la processione, e speriamo che si allarghi la collaborazione con le ulteriori associazioni, per aiutare i bisognosi che possono sfuggire all'apparato pubblico». (ROS)

IL MESSAGGIO DEL VESCOVO. «Non sia solo un momento di visibilità per i singoli e la città. Ogni trapanese liberato dall'esempio e dalla grazia di Cristo»

«Il perdono che nessuna mentalità mafiosa rende possibile»

*** Ed il vescovo Pietro Maria Fragnelli ha voluto ieri rivolgere un messaggio ai ceti che compongono la processione e a tutti i trapanesi che come sempre partecipano con fede e partecipazione alla processione dei Misteri. Ecco il testo del messaggio: «Cosa domandiamo ai riti della Settimana Santa? Solo un momento di visibilità per i singoli e la città? Una festa con tanti ingredienti per dimenticare le nostre povertà

e le nostre divisioni? Una risposta della liturgia ci dà forza e speranza: ci ricorda che «essere famiglia», «essere famiglia unita», non è un sogno impossibile per i trapanesi. Questo sogno diventa realtà quando ci accostiamo ai «misteri» della passione di Cristo con dignità umana, con coscienza civica e con fede. Cristo che muore per tutti c'insegna a gustare la dolcezza del perdono del Padre e la vera fra-

ternità, quella che nessuna mentalità mafiosa, nessuna cultura di parte o di potere rende possibile. I «misteri» comportano un percorso interiore difficile ma non impossibile, capace di farci accettare nelle nostre rispettive diversità, capace di resistere ad ogni individualismo che ci porta a vivere senza gli altri e contro gli altri. I «misteri» sono pesanti da portare non solo per i portatori



Il vescovo Fragnelli

ma anche e soprattutto per ogni trapanese, chiamato a diventare uomo libero, liberato, dall'esempio e dalla grazia di Cristo». Un messaggio sintetico ma molto profondo e significativo che non mancherà di fare riflettere i fedeli. Intanto per questa mattina alle 8 nella Chiesa cattedrale di Trapani si svolge la «Recita dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine». Alle 11 la comu-

nità parrocchiale di San Lorenzo si ritrova davanti alla Cattedrale per scendere in processione dietro al gruppo dei Misteri dell'Addolorata. Alle 22,30 la solenne Veglia Pasquale presieduta dal Vescovo Pietro Maria Fragnelli. Domani alle 11 la Santa Messa pontificale. Tanti gli appuntamenti collaterali che hanno accompagnato questa settimana santa sia culturali che religiosi. Una festacche si riconferma anche un richiamo turistico non indifferente non solo per Trapani ma per tutta la provincia con benefici non indifferenti. (ROS)